

Interrogazione n. 662

presentata in data 9 gennaio 2023

a iniziativa del Consigliere Serfilippi

Ferrovia Fano-Urbino

a risposta orale

PREMESSO CHE

La Delibera n. 293 del 27-03-2017 prevede l'attuazione delle mozioni consiliari per l'avvio di azioni finalizzate alla valorizzazione al riutilizzo della tratta ferroviaria Fano-Urbino. La citata delibera prevedeva di effettuare una verifica delle attuali e reali condizioni e potenzialità di sviluppo, al fine di valutare quale possa essere il migliore utilizzo, anche mediante il ricorso di tecnologie avanzate.

La legge n. 128 del 9 agosto 2017 "Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dimissioni situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico" al Comma 1 lett. t) art.2 è stata individuata la tratta ferroviaria Fano-Urbino ad uso turistico.

Nell'aggiornamento 2018-2019 dello schema di contratto di programma 2017-2021- Parte investimenti tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana Spa, la ferrovia Fano-Urbino risulta finanziata per 1.000.000 di Euro.

VISTO CHE

Con Delibera n. 1570 del 13 dicembre 2021 veniva approvato lo schema di convenzione (Sottoscritta in data 17/12/2021) regolante il finanziamento relativo alla definizione dell'anello ferroviario delle Marche, mediante lo sviluppo dello studio di fattibilità per la concessione dell'attuale linea Subappennina Italica con la linea Fano Urbino con oneri pari a 350.000,00.

lo schema di convenzione tra R.F.I e la Regione Marche prevede:

- All'art 2

Lo studio dovrà essere dotato di una relazione illustrativa contenente:

a) le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare, compreso la valutazione della mobilità e del potenziale traffico passeggeri e la risoluzione delle interferenze;

b) l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata, sia dal punto di vista del tracciato che per le differenti alternative di sistemi di trazione (in particolare di quelli a basso impatto ambientale);

Dovranno inoltre essere prodotti i seguenti elaborati:

- planimetrie su fotomosaico, in scala non inferiore a 1:10.000, sulle quali sono riportati separatamente i tracciati esaminati e il tracciato selezionato;

- valutazione della bonifica da ordigni bellici;

- elaborati grafici per l'individuazione delle particelle catastali e diritti di superficie;

- profili longitudinali altimetrici dei tracciati esaminati e del tracciato scelto in scala non inferiore a 1:10.000/1.000.

- All'Art. 4

Il termine di tempo prescritto per la presentazione degli elaborati viene stabilito entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

PRESO ATTO CHE

La Regione prosegue la promozione del trasporto efficiente e sostenibile, come Il trasporto su rotaia.

Il trasferimento modale gomma-ferro rappresenta uno degli obiettivi relativi alla mobilità sostenibile ai fini del conseguimento degli obiettivi di Agenda 2030 e Green Deal europeo che trova pieno recepimento nel PNRR.

La provincia di Pesaro e Urbino, con la presenza di sole tre stazioni ferroviarie (Pesaro, Fano, Marotta) ubicate lungo la linea adriatica impedisce ai territori delle aree interne il pieno sviluppo sociale, industriale e turistico favorendone l'abbandono, soprattutto delle nuove generazioni che vedono nelle città costiere maggiori opportunità.

Le conseguenze dell'abbandono di interi territori espone il territorio stesso a rischi ambientali (incuria del paesaggio, incendi, dissesti idrogeologici) che si ripercuote sull'intera collettività.

Il vuoto di connessioni ferroviarie interne, che affligge le alte Marche, può essere colmato solo recuperando la ferrovia Fano -Urbino e Fabriano-Pergola.

CONSIDERATO CHE

La Regione intende completare un anello ferroviario, a partire dalla linea Adriatica, collegando i comuni della costa con i territori interni della Regione, tra cui la Linea ferroviaria Fano-Urbino che viene individuata ad uso turistico, caratterizzata da particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico.

Lo studio di fattibilità sia a fini turistici che ai fini commerciali dovrà prevedere la connessione dell'attuale linea Fabriano-Pergola con la linea Fano-Urbino.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

- Per conoscere se lo studio di fattibilità è terminato e quali sono le conclusioni.